

BANDITO UCCISO

Assassinato in un bar Francesco Guzzardi, accusato dei rapimenti Montelera e Torielli di Marzio Fabbri e Vincenzo Tessandori

In Inghilterra e altrove I lacci molli dei sindacati

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE LONDRA - Una teoria generale del sindacato è difficile da costruire quanto una teoria generale dell'economia...

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65851 - Selezione passante telefono 65.88

ITALIA-SVEZIA

Oggi in tv a Firenze, la Nazionale di Bearzot prepara il Campionato europeo del 1980 di G. Arpino, B. Bernardi e B. Perucca

Tragico agguato a Palermo all'ex deputato che appartenne all'Antimafia Confidò: «Liggio mi vuole morto»

Il magistrato, cinquantottenne, non era stato rieletto nella sinistra indipendente ed aveva appena ripreso l'attività in tribunale - Lui e il maresciallo freddati con trenta proiettili davanti a casa, appena saliti sull'auto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO - Trenta proiettili per il giudice Cesare Terranova e la sua guardia del corpo, a Palermo, in un agguato, per riportare in Sicilia il terrore di una mafia spietata...



Palermo, il corpo senza vita del giudice Cesare Terranova ancora al volante della sua auto

La partita s'è chiusa ieri mattina: Terranova, 58 anni, deputato della sinistra indipendente nella sesta e settima legislatura, commissario dell'antimafia...

questo storia della carretta, che ha visto camminare. Sono saliti sull'auto: il giudice al volante, Mancuso al suo fianco...

due uomini a impugnarne le armi e tre vetture. Il proprietario del negozio di colori è preciso: «Ho visto due uomini in fuga...

Francesco Santini (Continua a pagina 5 in prima colonna)

Messico, arrestato Camillo Crociani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE CITTÀ DEL MESSICO - Camillo Crociani, l'ex presidente della Fimmeccanica...

avrebbe invocato la legge messicana che esclude la possibilità di un giudizio in assenza dell'imputato. Secondo alcuni noti giuristi messicani, il ricorso di Crociani non appare fondato...

La sparatoria di Roma ha sventato una clamorosa impresa dei terroristi

Gallinari aveva i piani per far evadere le Br dall'Asinara e compiere attentati

Un esponente dc avrebbe denunciato giorni addietro «strani movimenti» sotto casa - Ora egli avrebbe identificato in Mara Nanni, arrestata col terrorista, la donna che gli aveva fatto una visita sospetta

ROMA - Prospero Gallinari aveva con sé al momento della cattura, un piano per far evadere i brigatisti dal carcere speciale dell'Asinara...

hanno apportato una parte del cervello, quella che presiede alle funzioni dell'udito e della memoria. La prognosi resta riservata...

Mara Nanni, dopo aver rifiutato di rispondere al magistrato e di sottoporsi a un confronto all'americana nell'ambito delle indagini relative all'assassinio del colonnello Varisco...

di e della Salerno sarebbero state trovate nella borsa della Nanni, e questo ha fatto collimare l'azione che le collegava...

do in aula. «Ricordati dell'ora Croci! Parla la sua fine!...»

Intervista a Spadolini e al ministro Valitutti



Il segretario repubblicano: «Contro la crisi un nuovo patto sociale»

Valitutti: «Per le catene stiamo violando le norme costituzionali»

Doveva andare negli Usa e in America Centrale A Madrid tesò l'esercito Suarez annulla un viaggio

Improvviso annuncio ieri, quando la partenza del premier era data per certa - Le Forze Armate esasperate dagli attentati dell'Eta

MADRID - Ieri mattina il primo ministro spagnolo Adolfo Suarez ha annunciato il rinvio della sua visita in quattro Paesi americani che doveva incominciare oggi...

Rilasciata in Sardegna

Nuoro, Luisa Scaccabarozzi Cinque, rapita nel luglio scorso, è stata rilasciata. La figlia Cristina è ancora in mano ai banditi

ROMA - Prospero Gallinari aveva con sé al momento della cattura, un piano per far evadere i brigatisti dal carcere speciale dell'Asinara...

Oggi fermi tram autobus e metrò

Dalle 9 alle 13 (a Torino dalle 8,30 alle 13,30) - Lo Snals-scuola minaccia scioperi

ROMA - Autobus e tram, metropolitane e autolinee traghetti lagunari e ferrovie in concessione rimangono oggi fermi dalle 9 alle 13...

Se l'incontro con i rappresentanti delle aziende non darà un risultato sia pure parzialmente positivo, i sindacati non sospenderanno le altre quattro ore di sciopero...

TRIBUNA INTERNAZIONALE

I lettori de «La Stampa» oggi troveranno all'interno del giornale il secondo supplemento «Tribuna Internazionale», nato dalla collaborazione fra le Nazioni Unite e 15 quotidiani di tutto il mondo...

SOMMARIO table with columns for section and page number.

LA STAMPA

L'uccisione del giudice Terranova e del suo autista

Aveva lottato contro la mafia come un leggendario sceriffo

Affrontava le inchieste più pericolose senza fretta, ma deciso a giungere alla soluzione - Dopo la strage di Ciaculli, si occupò di Liggio e andò a cercarlo nella (tana) a Corleone - Vi ritornò per farsi sfilare un gruppo di mafiosi in catene - Nel 1972 venne eletto deputato e fece parte della commissione antimafia

Ricordo Cesare Terranova procuratore della Repubblica a Marsala, otto anni fa. Erano state rapite tre bambine, poi uccise. Un crimine feroce e pieno di mistero. Terranova aveva su di sé gli occhi della città, dell'Italia, dell'Europa. Per tre settimane, ogni mattina, andavamo da lui, al Palazzo di Giustizia, per avere notizie. Ci diceva: «Non mettetelo un limite al tempo, l'assassino lo prenderemo. Ma lo vogliamo prendere senza compiere la più piccola illegalità».

Alla parete dietro la sua scrivania erano appesi ricordi: una foto di un gruppo di mafiosi, un affittuario di un appartamento, una lettera coperta di Der Spiegel, un fantasma nero che lo colpì sulla Sicilia, l'orlo del suo tabacco disenta tentacoli di piovra che stringono i polmoni. «Sì, questa è una realtà siciliana, ma lo sono siciliano e amo questa terra», disse Terranova quando si accorse che osservavamo i ricordi. Il quadro, la copertina del settimanale tedesco. Era di Petrucci, sui monti delle Madonie. Il suo coraggio e la sua tenerezza erano leggendarie. Aveva condotto le più scottanti e sensazionali indagini sull'attività mafiosa. Era campione di bridge. Non aveva mai perso una partita importante, in nessun campo. Anche la partita con l'assassino di Marsala.

CENTO ANNI FA
GAZZETTA PIEMONTESE
(Venerdì 26 settembre 1879)

Filossera in Lombardia

La filossera rinvenuta in due vigneti del Comune di Valmadrera (in provincia di Como), esaminata al microscopio, si è riscontrata uguale a quella che affligge i vigneti francesi. Non si è trovata finora alcuna filossera sulle parti della vite fuori terra, quindi non si è constatata la presenza della filossera alata. Ciò forse spiega la lentezza nel procedimento di diffusione, che in Francia è stata guardata dal corpo di brigatieri Lenin Mancuso, cosentino. Dapprima Terranova è infat-

stidito: «Non ho bisogno di un guarda-spalle, so difendermi da me», quando conosce il buon Mancuso si affeziona a lui. (Sono stati assieme sedici anni, il brigatiero si sarebbe buttato nel fuoco per il «signor Procuratore»). Sono mortificati. «Non ho bisogno di un guarda-spalle, so difendermi da me», quando conosce il buon Mancuso si affeziona a lui. (Sono stati assieme sedici anni, il brigatiero si sarebbe buttato nel fuoco per il «signor Procuratore»). Sono mortificati.

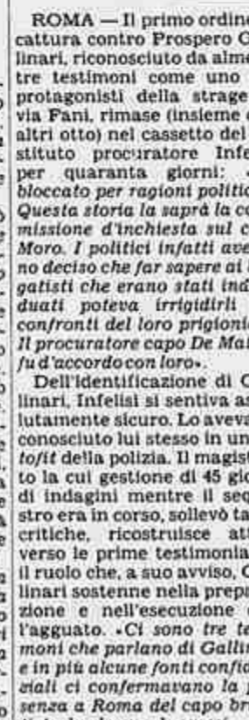
La filossera rinvenuta in due vigneti del Comune di Valmadrera (in provincia di Como), esaminata al microscopio, si è riscontrata uguale a quella che affligge i vigneti francesi. Non si è trovata finora alcuna filossera sulle parti della vite fuori terra, quindi non si è constatata la presenza della filossera alata. Ciò forse spiega la lentezza nel procedimento di diffusione, che in Francia è stata guardata dal corpo di brigatieri Lenin Mancuso, cosentino. Dapprima Terranova è infat-

La filossera rinvenuta in due vigneti del Comune di Valmadrera (in provincia di Como), esaminata al microscopio, si è riscontrata uguale a quella che affligge i vigneti francesi. Non si è trovata finora alcuna filossera sulle parti della vite fuori terra, quindi non si è constatata la presenza della filossera alata. Ciò forse spiega la lentezza nel procedimento di diffusione, che in Francia è stata guardata dal corpo di brigatieri Lenin Mancuso, cosentino. Dapprima Terranova è infat-

La figura e il ruolo del terrorista ricostruiti dagli inquirenti

Gallinari, l'uomo-chiave di via Fani e capo operativo delle Brigate rosse

A Roma la settimana prima della strage fu visto mentre provava il percorso per la fuga - Al processo di Torino lesse in aula il comunicato sull'assassinio di Coco: un compito da leader. Qualcuno parla di un suo soggiorno a Padova, che lasciò dopo l'inchiesta su Autonomia



Torino. Prospero Gallinari in una foto del giugno 1976 scattata durante un processo per rapina e furto (Telefoto Ap)

ROMA — Il primo ordine di cattura contro Prospero Gallinari, riconosciuto da almeno tre testimoni come uno dei protagonisti della strage di via Fani, rimase insieme con altri otto nel cassetto del sostituto procuratore Infelisi per quaranta giorni.

La prima volta Prospero Gallinari fu visto nei dintorni di via Fani a una settimana dalla strage. Provava, insieme con Corrado Alunni, il percorso per la fuga a bordo di una «128». Tornò sul posto il 15 marzo: accanto a lui, alla guida della stessa auto, c'era questa volta una donna, forse Adriana Faranda. Fece una manovra tanto spericolata che un uomo («un funzionario di polizia») si precipitò a fermarlo. Perché tentò di protestare. «Ma la protesta gli si fermò in gola appena vide la faccia di Gallinari che non avrebbe tollerato un'interferenza». Il giorno della strage infine c'è chi riconosce in una foto di Gallinari il terrorista che dalla parte del bar Olivetti e scartando il cancello di via Fani, fu la scorta di Moro che viaggiava sull'Alitalia. Poi Gallinari si allontanò col resto del commando. Ma non sa sul posto. Ricorda Infelisi.



Torino. Prospero Gallinari in una foto del giugno 1976 scattata durante un processo per rapina e furto (Telefoto Ap)

La prima volta Prospero Gallinari fu visto nei dintorni di via Fani a una settimana dalla strage. Provava, insieme con Corrado Alunni, il percorso per la fuga a bordo di una «128». Tornò sul posto il 15 marzo: accanto a lui, alla guida della stessa auto, c'era questa volta una donna, forse Adriana Faranda. Fece una manovra tanto spericolata che un uomo («un funzionario di polizia») si precipitò a fermarlo. Perché tentò di protestare. «Ma la protesta gli si fermò in gola appena vide la faccia di Gallinari che non avrebbe tollerato un'interferenza». Il giorno della strage infine c'è chi riconosce in una foto di Gallinari il terrorista che dalla parte del bar Olivetti e scartando il cancello di via Fani, fu la scorta di Moro che viaggiava sull'Alitalia. Poi Gallinari si allontanò col resto del commando. Ma non sa sul posto. Ricorda Infelisi.

La prima volta Prospero Gallinari fu visto nei dintorni di via Fani a una settimana dalla strage. Provava, insieme con Corrado Alunni, il percorso per la fuga a bordo di una «128». Tornò sul posto il 15 marzo: accanto a lui, alla guida della stessa auto, c'era questa volta una donna, forse Adriana Faranda. Fece una manovra tanto spericolata che un uomo («un funzionario di polizia») si precipitò a fermarlo. Perché tentò di protestare. «Ma la protesta gli si fermò in gola appena vide la faccia di Gallinari che non avrebbe tollerato un'interferenza». Il giorno della strage infine c'è chi riconosce in una foto di Gallinari il terrorista che dalla parte del bar Olivetti e scartando il cancello di via Fani, fu la scorta di Moro che viaggiava sull'Alitalia. Poi Gallinari si allontanò col resto del commando. Ma non sa sul posto. Ricorda Infelisi.

Gallinari aveva i piani

(Segue dalla 1ª pagina)

aver effettuato precedenti perquisizioni nello stabile. Il secondo gli investigatori, uno dei tre è redattore dell'emittente privata. Radio proletaria. Questa ammette. Secondo alcuni, tre le ipotesi sulla loro cattura: l'indicazione fra i documenti sulla «Giulia», i loro nomi sulla targhetta dei campanelli hanno condotto a un eventuale fascicolo a loro intestato presso la squadra politica. C'era un'indagine in corso proprio su quell'appartamento e la sorveglianza su di loro ha permesso di scoprire i brigatisti che arraggiavano intorno alla «Giulia».

gento e molto acuto, autodidatta, ma non ignorante. Il crisma ufficiale di leader cominciò a riceverlo il nove giugno del '76 dallo staff del gruppo storico delle Br sotto processo a Torino. Gallinari fu delegato a leggere il comunicato che rivendicava l'assassinio di Coco e della sua scorta, avvenuto il giorno prima. Improvvisamente cominciò a urlare ai giudici: «ieri, 6 giugno, 76, nuclei armati di via Fani, 12, si sono presentati al giudice di via Fani». «Possiamo uccidere».

Sandra Bonsanti

Vertice da Roggioni sul terrorismo

ROMA — L'impegno del ministro dell'Interno nella lotta contro il terrorismo è stato illustrato ieri da Roggioni durante il Consiglio dei ministri. Tutti i questori e i comandanti dell'Arma delle province maggiormente colpite saranno ricevuti da Roggioni nei prossimi giorni.

Particolare attenzione, data la gravità della situazione, sarà data alla città di Torino. Il ministro dell'Interno si è soffermato a lungo ad illustrare l'operazione della cattura di Prospero Gallinari avvenuta lunedì sera a Roma. Ha anche precisato che, secondo le prime valutazioni, l'assassinio del magistrato Terranova risulta molto diverso, ad esempio, da quello dell'ingegner Ghiglieno ad opera di Prima Linea. La matrice dell'uccisione di Terranova sarebbe mafiosa.

Faranda e Morucci non rispondono ai magistrati

ROMA — Nuovo rifiuto di Valerio Morucci e di Adriana Faranda di rispondere alle domande che il giudice istruttore Ferdinando Imposimato ed il sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Siniscalco, hanno rivolto loro in merito all'accusa di concorso nella strage di via Fani e nel rapimento e uccisione di Aldo Moro.

Processo alle Brigate rosse accettano tutti

FIRENZE — Sedi giudici popolari hanno accettato di far parte del collegio giudicante nella prossima sessione autunnale della corte d'assise di Firenze. Non vi sono stati rifiuti e non dovrebbero però sorgere problemi per la formazione della corte che dal 15 ottobre prossimo dovrà giudicare Renato Curcio e altri 14 capi storici delle Brigate rosse sotto processo nel capoluogo toscano per i reati commessi in aula durante il procedimento di Torino.

Il leader dell'Autonomia ritorna di fronte ai giudici francesi

Piperno, oggi la decisione a Parigi

O sarà liberato o verrà restituito all'Italia - Verrà anche affrontato il caso di Pace

PARIGI — Franco è molto nervoso. Ma è contento perché la decisione, qualunque sia, è ormai prossima. Così Enzo Piperno ha delineato, dopo una visita al fratello nel carcere di «Sainte», le condizioni di spirito con cui il leader dell'Autonomia affronta oggi l'ultima udienza davanti alla «Chambre d'accusation» parigina. La seduta decisiva per l'estradizione.

Giuseppe Schinardi

Adottato lo annunciò la moglie. Giuseppe Schinardi, 42 anni, è un operaio di viale Mazzini, 27. È stato arrestato il 27 giugno scorso. È stato condannato a 20 anni di reclusione per aver fornito assistenza a lunedì 27 ore 10,15 nella parrocchia Sant'Antonio. Torino, 25 settembre 1979.

Ruggero Nittoli

Non danno il nome, ma il figlio, il figlio, il figlio. Ruggero Nittoli, 42 anni, è un operaio di viale Mazzini, 27. È stato arrestato il 27 giugno scorso. È stato condannato a 20 anni di reclusione per aver fornito assistenza a lunedì 27 ore 10,15 nella parrocchia Sant'Antonio. Torino, 25 settembre 1979.

Dolore e rimpianto per Terranova fra magistrati e politici

Il commosso ricordo dei colleghi «La sua esperienza ci fu d'aiuto»

ROMA — Magistrato integro e coraggioso, «protagonista della battaglia contro la mafia», Cesare Terranova, 60 anni, ucciso a Palermo, ex segretario della commissione antimafia, magistrato, prima giudice istruttore poi procuratore della Repubblica a Trapani, eletto per due legislature alla commissione indipendente e quindi rieletto alla seconda sezione della Corte d'Appello di Palermo il 18 settembre scorso, è stato ricordato, insieme con il commissario Lenin Mancuso

in una nota del partito comunista italiano. Un affettuoso telegramma — di cui però non è stato reso conto il testo — è stato inviato dal presidente della Repubblica, Pertini alla moglie di Cesare Terranova, Giovanna. Ai di là delle voci ufficiali, il ricordo di Cesare Terranova suscita reazioni commosse in quanti ebbero occasione di stargli accanto e di lavorare con lui. «Eravamo insieme nella commissione antimafia», dice Alberto Malagugini, giudice della Corte costituzionale.

Terranova ucciso con l'autista

(Segue dalla 1ª pagina) La frizione è sfuggita, è finito contro un paletto in ferro di una insegna pubblicitaria. Mancuso si è gettato ad abbracciare. Aveva in mano la pistola quando i primi soccorritori si sono fatti corcare in vita. Il sottufficiale era ancora in vita. Una corsa al pronto soccorso di Villa Sofia non è riuscita a salvarlo: quaranta minuti di agonia, poi la fine. Lascia, con la moglie, quattro figli. Il più grande, Carmelo, 27 anni, è agente di polizia. Ha servito sulle volanti della Mobile. Ieri era in riposo. Poi c'è Franco, che ha 26 anni, Anna, 23, e Carmine, il più giovane, 16 anni, compiuti il mese passato.

tuffale esplose: «Un uomo come lui, non è possibile». Si nascose dietro il cancello, ma alla macchina per scrivere del magistrato. Indica un disegno del pittore Bruno Caruso. Terranova è raffigurato sempre con le lenti scure e la cravatta a righe, in primo piano. Alle sue spalle il viso teso di Luciano Liggio. «Ecco l'assassino, ecco il mandante», dice Eugenio Cavallero — sta a Fossombrone, in carcere, di lì ha ordinato il massacro». Accanto, c'è un'altra cornice. Una foto di Luciano Liggio con una dedica. «Erano stati i colleghi», dice il sottufficiale — a regalarla quando Liggio se ne scappò in Sudamerica». Entra il cognome di Cesare Terranova. Giovanni Giacomini non ha dubbi, anche lui si scaglia contro Liggio. Ma il tono è misurato: «È sempre saputo che Luciano Liggio voleva uccidere. Glielo aveva promesso quando fu condannato a Bari in base all'istruttoria preparata da Cesare». Sotto casa, di sera, ancora una volta il sottufficiale dice. Un'altra interrogazione è stata rivolta al presidente del Consiglio e al ministro dell'Interno dal deputato socialista Salvatore Andò.

Palermo si risveglierà nei suoi palazzi. Le auto blu della Regione sfilano con quelle della procura, le vetture degli avvoca-

Luciano Curino

La filossera rinvenuta in due vigneti del Comune di Valmadrera (in provincia di Como), esaminata al microscopio, si è riscontrata uguale a quella che affligge i vigneti francesi. Non si è trovata finora alcuna filossera sulle parti della vite fuori terra, quindi non si è constatata la presenza della filossera alata. Ciò forse spiega la lentezza nel procedimento di diffusione, che in Francia è stata guardata dal corpo di brigatieri Lenin Mancuso, cosentino. Dapprima Terranova è infat-

La filossera rinvenuta in due vigneti del Comune di Valmadrera (in provincia di Como), esaminata al microscopio, si è riscontrata uguale a quella che affligge i vigneti francesi. Non si è trovata finora alcuna filossera sulle parti della vite fuori terra, quindi non si è constatata la presenza della filossera alata. Ciò forse spiega la lentezza nel procedimento di diffusione, che in Francia è stata guardata dal corpo di brigatieri Lenin Mancuso, cosentino. Dapprima Terranova è infat-

La filossera rinvenuta in due vigneti del Comune di Valmadrera (in provincia di Como), esaminata al microscopio, si è riscontrata uguale a quella che affligge i vigneti francesi. Non si è trovata finora alcuna filossera sulle parti della vite fuori terra, quindi non si è constatata la presenza della filossera alata. Ciò forse spiega la lentezza nel procedimento di diffusione, che in Francia è stata guardata dal corpo di brigatieri Lenin Mancuso, cosentino. Dapprima Terranova è infat-